



Rotary

IMMIGRAZIONE: la ricchezza delle diversità per cambiare la vita di tutti
Interclub fra i Rotary di

Bisceglie-Altamura/Gravina-Bari Castello-Bari Mediterraneo-Barletta-Bitonto-Canosa-Corato-Molfetta-Trani
Hotel Salsello Bisceglie, 23 Maggio 2014

DISCORSO DI APERTURA LAVORI A CURA DEL PRESIDENTE GIULIANO PORCELLI

In tema di immigrazione le culture vanno giudicate in base alla possibilità che esse hanno di difendere integralmente i diritti della persona e il bene comune; ad esempio, una cultura fondata sul rispetto della donna non può ritenersi equivalente a una cultura che invece lo nega, permettendo di fatto la poligamia o l'esercizio di una giurisdizione domestica che viola la più elementare dignità della persona.

Governo dell'immigrazione significa, sul piano strutturale, puntare a politiche omogenee in sede Ue, in virtù della difficoltà di immaginare decisioni differenti per confini nazionali. Occorrerebbe, in ambito Europeo, rivedere il 'regolamento di Dublino' che individua lo Stato competente all'esame delle domande d'asilo e d'assistenza ai profughi nel Paese di primo approdo dei migranti, contemplando, invece, il principio del border sharing, della condivisione del confine, perchè tutti i Paesi europei si facciano carico della solidarietà. In questo senso, Governo dell'immigrazione deve significare anche tentare di orientare gli arrivi, indipendentemente dal paese di primo approdo, secondo i desiderata dei migranti nei differenti Paesi europei nei quali, sulla base di consonanze culturali in senso lato, essi intendano stabilirsi proprio per permettere la migliore integrazione.

Governo dell'immigrazione significa, nel proprio territorio, coinvolgere in via continuativa tutte le realtà istituzionali interessate dal fenomeno: dai ministeri a vario titolo chiamati in causa (che devono preliminarmente esperire tentativi di accordi bilaterali conclusi e concertati con i Governi comunitari, nonché tra l'UE e i Governi extra UE), alle regioni e agli enti locali. Significa anche risolvere problemi di vita quotidiana, che rendano la presenza fra di noi meno inutilmente complicata: ridurre le code davanti agli sportelli, diminuire i tempi per ottenere documenti essenziali, a cominciare dal rinnovo del permesso di soggiorno, garantire la disponibilità di alloggi decorosi e la fruizione di servizi in condizioni di parità con gli italiani, migliorare l'approccio con la nostra realtà istituzionale.

In quest'ottica e con la consapevolezza che la ricchezza delle diversità è alla base per cambiare la vita di tutti, non dobbiamo temere di riaffermare la nostra identità culturale: anzi, dobbiamo convincerci che l'immigrazione pone a rischio proprio le società che non riescono a mantenere in modo chiaro e deciso la propria identità. Il dovere dell'identità è strettamente connesso a una politica seria dell'immigrazione, e impone una effettiva unità attorno ai principi che connotano l'identità, una solidarietà di testa e di cuore fra coloro che la perseguono, un metodo caratterizzato da senso di realtà. Approcci buonistici e ottime intenzioni devono fare i conti con l'oggettività del reale, senza falsi miti, pie leggende o dannose edulcorazioni. Abbiamo la storica responsabilità di non scaricare la questione sulle future generazioni, e quindi di non favorire la formazione di un consistente numero di "cittadini" culturalmente avulsi dal tessuto nazionale. Questa responsabilità si coniuga con l'antica consapevolezza, di cui sono tragica riprova gli orrori del secolo scorso, che "il mondo è un purgatorio, che viene trasformato in inferno da coloro che vogliono farne un paradiso". Nostro compito è di rendere il mondo in cui la Provvidenza ci ha chiamato a vivere, senza per insipienza avvicinarlo all'inferno, un po' meno purgatorio: la cui via - come tutti sanno - è lastricata di buone intenzioni. Del resto anche Cristo predicava "Bussate e vi sarà aperto" che di certo, come sosteneva in un suo libro Marcello Veneziani, nostro illustre concittadino insignito nel 2012 del Premio Professionalità dal Rotary Club Bisceglie, non significa "Sfondate le porte se non ve le spalancano".

Ebbene, il Rotary aprirà sempre a chi bussa alla sua porta, specialmente al fine di garantire un futuro per i giovani, cittadini del mondo integrato fra le tante diversità identitarie di cui esso è ricco.



IMMIGRAZIONE: la ricchezza delle diversità per cambiare la vita di tutti

Interclub fra i Rotary di

Bisceglie-Altamura/Gravina-Bari Castello-Bari Mediterraneo-Barletta-Bitonto-Canosa-Corato-Molfetta-Trani

Hotel Salsello Bisceglie, 23 Maggio 2014

PROGRAMMA:

- Saluto del Presidente R.C. Bisceglie Giuliano Porcelli
- Saluto del Governatore Emerito Mario Greco, Referente Area Legalità D.2120 nonché Presidente della Commissione Mediterraneo Mare di Pace del D.2120
- Introduzione e coordinamento a cura di Luciana Ferrante, Referente Area Legalità D.2120
- Relazione di Patrizia Cardone (RC Roma Est) – Presidente Commissione Legalità e Cultura dell’Etica del D.2080: *“IMMIGRAZIONE: la ricchezza delle diversità per cambiare la vita di tutti”* in concomitanza con un **video**
- Relazione del Dott. Jean Leonard TOUADI, Consigliere Politico al Ministero degli Affari Esteri: *“Cosa chiediamo all’Europa e cosa ci aspettiamo concretamente dalla Comunità Europea”*
- Luciana Ferrante conclude e invita per i saluti il Sindaco di Bisceglie avv. Francesco Spina che al termine dovrà consegnare alcuni riconoscimenti, in virtù del Patrocinio concesso dalla Città alla manifestazione
- Luciana Ferrante invita in successione i Presidenti dei Rotary Club padrini unitamente ai gruppi scolastici presenti che hanno partecipato al Concorso “Legalità e Cultura dell’Etica – Immigrazione” bandito dal Distr.2080 R.I.
Ultimo Club invitato sarà Bisceglie con gli studenti e i docenti delle scuole della città
- Luciana Ferrante, alla presenza del Presidente del R.C.Bisceglie, invita per una sua testimonianza lo studente universitario biscegliese Francesco Sinigaglia, vincitore quale secondo classificato per la sezione “Saggi Letterari” dedicata alle Università del Concorso “Legalità e Cultura dell’Etica – Immigrazione” bandito dal Distr.2080 R.I.
- Francesco Sinigaglia fa un suo breve intervento in concomitanza con un **video**
- Luciana Ferrante chiama Patrizia Cardone, Mario Greco e i Presidenti aderenti all’interclub per la consegna a questi ultimi da parte di Patrizia Cardone degli attestati di partecipazione al Forum Interdistrettuale del 21/3/14 a Roma e dei DVD ricordo
- Conclusioni di Michele Loizzo, Assistente del Governatore Renato Cervini
- Chiusura del Presidente del R.C.Bisceglie Giuliano Porcelli